



Istituto d'Istruzione Superiore "Ettore Majorana"

via De Gasperi 6 - CESANO MADERNO (MB)

tel. 0362 505 002

[PEC mbis06200q@pec.istruzione.it](mailto:mbis06200q@pec.istruzione.it)

CF 83006860155

CM IT Lic MBTF062018 – CM Lic Art MBSL062013

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

stesura coerente con le prescrizioni normative
e con le norme di buona tecnica a cura di
Ambrostudio Servizi Srls – Milano

info@ambroservizi.it

numero verde +39 800.456.111

revisione di Aprile 2024

Dirigente Scolastico / Datore di Lavoro
Maria Pia Berti



Il Responsabile del S.P.P.
Gaetano Grieco



Generalità

Il Piano di Gestione delle Emergenze (nel seguito denominato per semplicità P.G.E.) è stato predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo alle persone diversamente abili (nel seguito denominate per semplicità DVA)

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Dirigente Scolastico che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate. Le considerazioni sulle metodologie ed anche sulle tipologie di emergenze contemplate, tengono conto delle caratteristiche dell'Istituto, della sua utenza e delle varie sedi operative, ma maggiori dettagli operativi possono essere desunti dai piani particolareggiati di emergenza dei singoli luoghi di lavoro, la cui competenza progettuale ed applicativa è dei rispettivi Enti proprietari.

Il Piano

L'obiettivo primario del P.G.E. è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il P.G.E. oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il Dirigente Scolastico è responsabile della predisposizione del P.G.E. che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente P.G.E. è concepito come uno strumento operativo semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori e studenti e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il P.G.E. partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo P.G.E. sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace P.G.E. è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone DVA;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sull'attuazione del P.G.E.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il P.G.E. ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il P.G.E. formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

■ **Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

● **Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)*
- *cedimenti di strutture portanti*

Emergenza di secondo livello

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza

Identificabile nel Dirigente Scolastico (D.S.) o negli Addetti al Servizio di Gestione dell'Emergenza (S.G.E.) coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

Coordinatori di piano

Identificabili nei Collaboratori Scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

Addetti alle Emergenze

Personale designato dal D.S. appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

-  Addetti al Servizio Prevenzione Incendi Lotta Antincendio (S.P.I.L.A.)
e successivamente Addetti alle Squadre di Pronto Intervento (S.P.I.).
-  Addetti al Servizio di Primo Soccorso (S.P.S.).

Preallarme

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti al S.G.E.

Allarme

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti S.P.I.L.A. o S.P.S.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Uscita di sicurezza

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

Luogo sicuro

Spazio scoperto avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

Punto di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

-  **Incendio**
-  **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
-  **Guasto impianto elettrico**
-  **Terremoto**
-  **Crollo**
-  **Alluvione o allagamento**
-  **Tromba d'aria**
-  **Nube tossica**
-  **Presenza di oggetti sospetti**
-  **Attentati o sommosse esterne**
-  **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
-  **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspì) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, né manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.

	<ul style="list-style-type: none"> • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto Impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Situazione di Preallarme

Chiunque che si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- diffondere immediatamente la situazione ai docenti, ai Collaboratori Scolastici e agli addetti al Servizio Gestione Emergenze indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, guasto, crollo, scoppio, attentato)
 - entità del pericolo e l'eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Azione sul pericolo – Situazione di Allarme

I C.S. e gli Addetti al S.G.E. informati della situazione di emergenza, devono:

- diffondere immediatamente le informazioni ricevute ed indirizzare l'intervento del personale interno adeguatamente formato come addetto:
 - S.P.I.L.A. per il tipo di emergenza incendio e relative conseguenze sulle strutture;
 - S.P.S. per il tipo di emergenza malore e relative conseguenze sulle persone.
- Intervenire personalmente o in squadra con altri colleghi se sono addestrati per il tipo di emergenza specifico, muniti e protetti dei necessari DPI, per risolvere la situazione al nostro interno.
- comunicare al D.S. la situazione di emergenza in corso, le azioni in atto e l'esito positivo dell'intervento del personale interno.

Segnalazioni di Emergenza considerate dal P.G.E.

Il D.S. informato dagli Addetti al S.G.E. dell'esito negativo dell'intervento del personale interno sulla situazione di emergenza in atto con relative conseguenze sulla struttura, deve:

- attivare le Procedure di Evacuazione dell'edificio di tutto il personale comunicando:
 - all'addetto del centralino di attivare le chiamate d'intervento dei soccorsi esterni;
 - la diffusione dei Segnali di Evacuazione tramite il suono ad intermittenza veloce segnalato acusticamente dalle campanelle ed in caso di mancanza dell'energia elettrica, dai dispositivi acustici ausiliari (fischietti) in dotazione a tutti i C.S.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del P.G.E. è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)

- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed Informazione

La comprensione del P.G.E. a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del S.P.P. ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato dagli Addetti al S.P.P. dell'istituto sui contenuti del P.G.E. è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri studenti tutte le informazioni relative al P.G.E. ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli studenti, il percorso di evacuazione previsto per i locali abitualmente utilizzati

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel P.G.E. tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc.
deve essere data risposta unicamente dal Dirigente Scolastico-

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente i Docenti, i C.S. e agli Addetti al S.G.E.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti S.P.I.L.A. senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, gli Addetti al S.G.E. informano il D.S. :
 - sull'esito negativo dell'intervento interno degli Addetti S.P.I.L.A. ;
 - attivazione delle chiamate d'intervento dei soccorsi esterni;
 - attivazione della [2] Procedura di Evacuazione dell'Istituto da parte di tutto il personale.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli.
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi presenti che abbiano funzione protettiva per il corpo delle persone.
- Successivamente, passate le prime scosse, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità dei pilastri portanti o delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi portanti delle porte.
- Alla diramazione del Segnale Emergenza Terremoto con Intermittenza Lunga (Suono/Pausa = 5 sec) ripetuto per una durata di 2 minuti, le Classi impegnate nei Laboratori rientrano ordinatamente nelle proprie Aule e le Classi impegnate nelle Palestre rientrano ordinatamente negli Spogliatoi; tutte le Classi ordinatamente si preparano all'interno delle Aule all'esecuzione della [1] Procedura di Abbandono dell'Istituto, prelevando tutti i propri effetti personali come avviene al termine delle lezioni;
- Alla successiva diramazione del Segnale Evacuazione Generale con Intermittenza Veloce (Suono/Pausa = 2sec) ripetuto continuamente, le Classi finalizzano la [1] Procedura di Abbandono dell'Istituto uscendo ordinatamente dalle Aule, seguendo i percorsi di Evacuazione per raggiungere rapidamente i Punti esterni previsti, per il rientro anticipato degli Studenti alle proprie abitazioni.
- Nel caso non vengano diramati dei Segnali, attendere nel luogo sicuro i Soccorsi esterni.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Come intervenire

- Una volta terminate le prime scosse telluriche, gli Addetti S.G.E. e S.P.I.L.A. , senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al D.S. per la decisione di diramazione dell'inizio della [1] Procedura di Abbandono dell'Istituto con rientro anticipato degli Studenti alle proprie abitazioni (situazione preventivamente autorizzata dalle Famiglie).

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per il corpo delle persone.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza ai Docenti, ai Collaboratori Scolastici, agli Addetti al S.G.E.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa della diramazione del Segnale di Emergenza e successivamente eseguire la relativa Procedura.
- Nel caso non vengano diramati dei Segnali, attendere nel luogo sicuro i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti S.G.E. e S.P.I.L.A. , senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al D.S. per la decisione di diramazione dell'inizio della [1] Procedura di Abbandono dell'edificio con rientro anticipato degli Studenti alle proprie abitazioni (situazione preventivamente autorizzata dalle Famiglie).

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate.
Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità dei pilastri portanti, delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature.
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- Stendersi sul pavimento.
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla.
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole.
- Avvisare immediatamente il D. S. o i Collaboratori Vicari, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto.
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli Addetti al S.G.E. o tramite le apposite segnalazioni sonore.

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL SERVIZIO PRIMO SOCCORSO

COSA FARE NELL'EMERGENZA

Prima di tutto, è necessario evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato, tali errori dipendono prevalentemente dalla spinta emotiva che fa compiere azioni che mettono a repentaglio la vita stessa dell'unico potenziale soccorritore, con il solo risultato di aumentare il numero di feriti e di morti (autoprotezione del soccorritore evitando di esporsi a rischi inutili).

Evitare inoltre ogni inutile allarmismo sul luogo dell'infortunio o nel trasporto o durante il trattamento in Pronto Soccorso, (come ad esempio la paura del sangue, molto spesso, fa "perdere la testa" agli occasionali soccorritori), provocando comportamenti irrazionali e corse automobilistiche disperate del tutto ingiustificate e molto pericolose.

Il Primo Soccorso è essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga una cura qualificata.

In caso di necessità di soccorrere un collega o un utente, infortunato oppure colto da un malore improvviso, bisogna sapere cosa fare, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire. Quindi, in questo scenario, è preferibile avere un numero limitatissimo di conoscenze applicabili tempestivamente cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche. Bisogna soprattutto sapere cosa non fare evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

A tutti gli Addetti al Primo Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria. Esse consistono, nell'ordine, in:

4.2. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

1. **recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando i DPI previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;**
2. **sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come Addetto al Servizio Primo Soccorso;**
3. **identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento;**
4. **allertare o far allertare, se necessario, gli Addetti al S.G.E. ;**
5. **avvisare o far avvisare il D.S. e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.**

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari;
- valutare, nei limiti delle proprie competenze, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la passibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo, in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza), spiegando quello che si sta facendo. Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni:

CODICE ROSSO: PRIORITÀ 1

CODICE GIALLO: PRIORITÀ 2

CODICE VERDE: PRIORITÀ 3

Codice Rosso Urgenza Assoluta (UA)	Codice Giallo Urgenza Relativa (UR)	Codice Verde Urgenza Differibile (UD)
vie aeree ostruite emorragia massima incoscienza shock avanzato ustioni gravi traumi violenti malori dolori toracici ed addominali	frattura esposta ustioni moderate emorragie moderate shock iniziale stato mentale alterato	fratture semplici lesioni articolari lesioni muscolari contusioni ustioni lievi escoriazioni

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza) e ai soccorritori:

- 1. indirizzo della scuola,**
- 2. nome e cognome di chi sta chiamando,**
- 3. numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.**

4. cosa è successo:

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro ..., elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatti, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza, ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente;
- quante persone risultano coinvolte;
- qual è il loro stato di gravità;
- l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- **trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;**
- **non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;**
- **avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi, dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.**

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

Codice Rosso Urgenza Assoluta (UA)	Codice Giallo Urgenza Relativa (UR)	Codice Verde Urgenza Differibile (UD)	Codice Bianco Nessuna Urgenza
Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una vita o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali	Soggetto che non presenta alcuna urgenza ed è trattabile da parte del medico di base o dalla guardia medica.
Trattamento immediato senza nessuna attesa.	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze.	Trattamento dopo le UA e le UR.	L'utilizzo delle strutture di PS potrebbero risultare a pagamento.

COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'Addetto al S.P.S. deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, temperatura frontale, saturazione ossigeno, pressione arteriosa max, min, frequenza cardiaca, etc.).

PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI

I lavoratori devono informarsi in merito ai nomi degli Addetti al S.P.S. (elenco esposto **c/o alle Bacheche Verdi presenti nei piani/reparti della scuola, in prossimità delle postazioni dei C.S.**); il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;

successivamente il lavoratore deve prendere contatto con un Addetto al S.P.S. e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun Addetto al S.P.S. il lavoratore che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza) specificando:

- cosa è successo, quante persone risultano coinvolte, qual è il loro stato di gravità;
- l'esistenza di condizioni di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto dell'Emergenza Sanitaria, il lavoratore deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci; Quando necessario, l'Addetto al S.P.S. è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri Addetti o personale formato che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, etc.) la medicazione può essere eseguita dal lavoratore presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un Addetto al S.P.S. Ogni lavoratore deve segnalare prontamente all'Addetto della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella Valigetta/Armadietto di Pronto Soccorso.

A tutti i lavoratori verrà distribuita copia del presente piano.

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Nell'Istituto è presente un'infermeria presso il Reparto Palestre dotata di Armadietto fisso di Pronto Soccorso e adibita all'occorrenza a camera di medicazioni; tale locale è segnalato con le opportune limitazione di accesso.

Tutti i Reparti/Piani dell'edificio scolastico sono dotati di Cassetta trasportabile di Pronto Soccorso per permettere l'intervento diretto presso il luogo interno/esterno dove è presente l'infortunato.

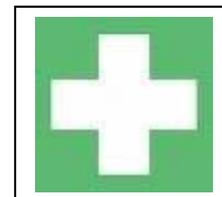
La posizione delle Cassette e dei locali adibiti al Pronto Soccorso sono segnalati mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D. Lgs. 493/1996.

Il contenuto della Cassetta di Pronto Soccorso è riportato nel par. successivo. In esso sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- a) Guanti sterili monouso in Nitrile;
- b) Mascherine KN95 o FFP2 e Mascherine Chirurgiche.

I contenuti delle Cassette di Pronto Soccorso sono controllati con frequenza mensile da parte degli Addetti al Servizio di Primo Soccorso e, ove necessario, integrati nei DPI e nel quantitativo utilizzato o sostituiti se risultano scaduti.

In occasione di uscite culturali e gite con le classi, gli accompagnatori dovranno essere dotati di uno specifico Pacchetto di Pronto Soccorso, con una minima dotazione di medicazione.



ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli Addetti S.P.S. del presente documento in forma integrale.
2. Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI" a tutti i dipendenti.
3. Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo Soccorso e dell'elenco dei nomi degli Addetti al S.P.S.
4. Verifica della dotazione della Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO CASSETTA TRASPORTABILE DI PRONTO SOCCORSO ARANCIONE [DM338 ALLEGATO 1 MAGGIORATO per AZIENDE del GRUPPO A e B]

QUANTITÀ	PRESIDIO
1	Copia Decreto Ministeriale 388 del 15/07/2003
5 paia	Guanti Nitrile Verdi (Large) sterili monouso
1 Confezione	5 Mascherine KN95 o FFP2 (per l'Addetto S.P.S.)
1 Confezione	10 Mascherine Chirurgiche FCA Azzurre a 3 Strati, barretta nasale, elastici orecchie
1 + 1 + 1	Termometro Infrarosso A200 GIMA – Pulse Oximeter FS10C - Termometro Clinico Digitale
1	Flacone di Soluzione Gel Idroalcolico per Igienizzazioni Mani da 200 ml
3	Flacone di Soluzione Fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml
2	Flacone di Soluzione Disinfettante 500 ml IODOPOVIDONE al 10% di iodio PMC
10	Buste Compresse di Garza sterile cm. 10 x 10
2	Buste Compresse di Garza sterile cm. 18 x 40
2	Teli sterili monouso cm. 40 x 60 DIN 13152-BR
1	Confezione di Cotone Idrofilo
2	Pinzette da Medicazione sterili monouso
1	Astuccio di Benda Tubolare Elastica
2	Rocchetti di Cerotto adesivo mt. 5 x 2,5 cm.
2	Confezioni da 20 Cerotti assortiti PLASTOSAN
1 paio	Forbici Tagliabendaggi cm. 14,5 DIN
3	Lacci Emostatici
2	Confezioni Ghiaccio Istantaneo ICE PACK
2	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
1	Sfigmomanometro PERSONAL con Fonendoscopio per misura pressione arteriosa
2	Confezioni di Benda Orata mt. 3,5 x 10 cm.
1 Astuccio	PIC3 contenente : 3 Sapone Liquido – 3 Salviette Disinfettanti – 2 Salviette Ammoniaca
1	Coperta Isotermica oro/argento cm. 160 x 210
1	Telo Triangolare TNT cm. 96 x 96 x 136
1	Pinocchio Apribocca + Rian Bocca/Bocca VENTO
2	Bustine GEL x Scottature
2	Confezioni di Benda Elastica mt. 4 x 6 cm.
1	Tampobenda sterile mm. 80 x 100 DIN 13151
1	Istruzioni MULTILINGUA di Pronto Soccorso

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

Compiti specifici in fase di Emergenza ed Evacuazione

Coordinamento Generale dell'Emergenza Responsabile dell'Ordine di Evacuazione	Dirigente Scolastico
Interventi di Gestione Emergenza	Addetti S.P.P. e Responsabile R.L.S.
Diffusione Segnalazioni di Emergenza Chiamate di Soccorso Esterne	Collaboratore Scolastico al Centralino
Controllo Operazioni di Evacuazione Interruzione Energia Elettrica	Collaboratore Scolastico del Piano - Reparto
Interruzione Gas Centrale Termica	Collaboratore Scolastico al Piano Ammezzato
Assistenza Studenti Diversamente Abili	Docente di Sostegno – Docenti della Classe
Assistenza Persone con Limitate Mobilità	Collaboratore Scolastico del Piano - Reparto Squadre di Pronto Intervento
Responsabili dei Punti di Raccolta	Assistente Amministrativo della Segreteria

Addetti al Servizio Gestione Emergenze [S.G.E.]

PIANI SECONDO, AMMEZZATO, PRIMO e RIALZATO	Giuseppe Greco (ASPP) - 217 Massimiliano Mari (ASPP) - Orario
PIANO TERRA e INTERRATO	Maffucci Vincenzo (RLS) - Orario

Addetti al Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio [S.P.I.L.A.]

SQUADRA 1	Giovanni Rizzo (ATA) – 226 Giuseppa Lo Monaco (ATA) - 249 Giuseppe Abate (ATA) – 224 o 252
SQUADRA 2	Gianfranco Rocco (ATA) - 231 Victoria De Chiara (ATA) - 244 Antonio Sposato (ATA) - 212 o 250 Carmine Savoia (ATA) - 246
SQUADRA 3	Caterina D'Addario (C.S.) – 200 Graziella Varano (C.S.) - 200 Rosalba Siciliano (ATA) - 231 o 240

Addetti alle Squadre Pronto Intervento [S.P.I.]

PIANO TERRA e INTERRATO	Giovanni Rizzo (ATA) – 226 Giuseppe Abate (ATA) – 224 o 252 Gianfranco Rocco (ATA) - 231
PIANI RIALZATO, PRIMO, AMMEZZATO e SECONDO	Victoria De Chiara (ATA) - 244 Carmine Savoia (ATA) – 246 Antonio Sposato (ATA) - 212 o 250

Addetti al Servizio Primo Soccorso [S.P.S.]

PIANO SECONDO e AMMEZZATO	Roberta Zampaglione (C.S.) - 206 Francesco Bernardi (C.S.) - 228 Maria Foti (C.S.) - 221
PIANO PRIMO e RIALZATO	Paola Confalonieri (C.S.) - 219 Lucia Fontana (A.A.) - 237
PALESTRE	Costantina Iarossi (C.S.) - 208 Rosina Maria Turturici (C.S.) - 208
PIANO TERRA e INTERRATO	Caterina D'Addario (C.S.) - 200 Graziella Varano (C.S.) - 200 Luciana Lindiri (C.S.) - 222 Noemi Siro' (C.S.) - 222

Responsabili Punti di Raccolta [R.P.R.]

R 1 – PARCO COMUNALE [ESTERNO]	Lucia Fontana (A.A.) - 237 Enza Angilella (A.A. Sostituta) - 233 Veronica Bonvegna (A.A. Sostituto) - 238
R 2 – CAMPI SPORTIVI [INTERNO]	Lucia Romeo (A.A.) - 243 Giuseppe Truncali (A.A. Sostituto) - 239
R 3 – AREA PARCHEGGIO [INTERNO]	Maria Calore (A.A.) - 245 Fabiola Rotundo (A.A. Sostituta) - 210

Operatore Laico Rianimazione e Defibrillazione [BLS/D]

DAE 1 - PALESTRA	Caterina D'Addario (C.S.) - 200 Rosina Maria Turturici (C.S.) - 208
DAE 2 - LABORATORI	Lucia Fontana (A.A.) - 237 Nadia Nobili (Vice Preside) - Orario Christian Russi (Docente) - Orario

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

Nell'istituto "IIS Majorana di Cesano Maderno" le segnalazioni delle quotidiane attività didattiche, sono caratterizzate dal suono continuo diramato dal sistema interno di campanelle elettriche.

L' **Emergenza** è immediatamente riconoscibile dall'esclusivo "Suono Intermittente" diramato sempre dal sistema interno di campanelle elettriche e rafforzato dal sistema acustico ausiliario (Fischietti) in dotazione a tutto il personale incaricato che interverrà in tutte quelle situazioni non raggiunte dalle campanelle come nel caso di black-out elettrico e nelle segnalazioni all'esterno all'istituto. **Le cadenze dei Segnali di Emergenza diramati distinguono le seguenti 2 Procedure:**

[1] PROCEDURA ABBANDONO dell'Istituto

EMERGENZA TERREMOTO : Intermittenza Lunga (Suono / Pausa = 5 sec)
Ripetuto per 2 minuti per avvisare tutti dell'inizio della Procedura Abbandono

EVACUAZIONE GENERALE : Intermittenza Veloce (Suono / Pausa = 2 sec)
Ripetuto Continuamente per avvisare tutti dell'Abbandono dell'Istituto
per il rientro anticipato degli Studenti alle proprie abitazioni

[2] PROCEDURA EVACUAZIONE dell'Istituto

EVACUAZIONE GENERALE : Intermittenza Veloce (Suono / Pausa = 2 sec)
Ripetuto Continuamente per avvisare tutti della Procedura Evacuazione
per raggiungere rapidamente i Punti di Raccolta esterni previsti

FINE EMERGENZA : Intermittenza Corta (Suono = 2 sec / Pausa = 10 sec)
Ripetuto Continuamente per avvisare tutti del Rientro in Istituto

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO (escluso il personale autorizzato)

- **Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano**
- **Utilizzare ascensori o scala mobile**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

- **Chiunque** rilevi o viene a conoscenza di una situazione di accertato pericolo deve :
 - **Intervenire se ritiene di essere persona formata ed addestrata per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione e con i mezzi a disposizione, riuscire a risolvere con successo il pericolo in corso; successivamente, segnalare lo stato della situazione di pericolo agli Addetti al Servizio Gestione Emergenze.**
 - **Se chi rileva il pericolo non è persona formata ed addestrata per poter affrontare la situazione, si deve allontanare dal luogo pericoloso e deve diffondere lo stato della situazione a Docenti, Ata, Collaboratori Scolastici per l'intervento degli Addetti al S.G.E.**

- **L' Addetto al Servizio Gestione Emergenze** informato della situazione deve intervenire nel luogo indicato e qualora ritiene di non poter affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione, valutata l'entità dell'Emergenza, deve:
 - **Attivare in caso di incendio il rapido intervento degli Addetti al S.P.I.L.A.**
 - **Attivare in caso di malessere o infortunio il rapido intervento degli Addetti al S.P.S.**
 - **Attivare in caso di malore il rapido intervento degli Operatori BLS ed il rapido trasporto dei dispositivi DAE posizionati nel corridoio Palestre e corridoio Laboratori dell'Istituto.**
 - **Presenziare nel luogo dell'Emergenza, informare il D.S. o il suo sostituto sulla situazione, sull'evoluzione in corso e sull'opportunità di Evacuazione parziale o generale dell'edificio.**

- **Il Dirigente Scolastico** o il suo sostituto, informato sulla situazione dell'Emergenza in corso, deve valutare la gravità dell'evoluzione per la popolazione scolastica e decidere se deve:
 - **Attivare le chiamate di soccorso esterno, da parte del C.S. del Centralino, ai competenti servizi pubblici di Emergenza secondo il seguente schema: Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, etc.**
 - **Qualora lo ritiene opportuno, far diramare dall'Addetto al centralino il Segnale di Emergenza intermittente relativo alle previste Procedure di Evacuazione dell'Istituto.**
 - **Presenziare in zona centralino, controllare lo sviluppo dell'Evacuazione e della situazione di Emergenza in corso per informare i soccorsi esterni sugli interventi necessari da attuare.**
 - **Nelle Prove di Evacuazione, presenziare in zona centralino, controllare lo sviluppo della situazione, raccogliere e firmare gli Allegati 7/A compilati con il report dei Responsabili Punti di Raccolta.**

Alla segnalazione di una situazione di pericolo, l'Addetto al Servizio Gestione Emergenza deve:

- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di pericolo e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione, e riuscire a risolvere con successo l'Emergenza in corso; altrimenti deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:
 - In caso di infortunio, attivare l'intervento degli Addetti S.P.S. più vicini.
 - In caso di malore, attivare l'intervento degli Operatori BLS/D più vicini e il rapido trasporto dei dispositivi DAE posizionati nel corridoio Palestre e corridoio Laboratori dell'Istituto.
 - In caso di incendio, attivare l'intervento degli Addetti S.P.I.L.A. più vicini.
 - In caso di terremoto o gestione dell'Emergenza, attivare l'intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.
- Presenziare nel luogo indicato, coordinare l'intervento degli Addetti specifici e valutare se l'evoluzione della situazione di Emergenza viene risolta con successo.
- Informare il D.S. o il suo sostituto sulla situazione, sull'evoluzione in corso, sull'opportunità di Evacuazione parziale o generale dell'edificio e sulla necessità di coinvolgere eventuali soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Forze dell'ordine, Protezione Civile, ect.).
- Qualora venga presa la decisione di Evacuazione Generale dell'edificio, alla diramazione del segnale intermittente, segnalare che la zona dell'Emergenza in corso non è percorribile, indicare al flusso delle persone la direzione alternativa da percorrere in sicurezza e contribuire alla completa evacuazione.
- Continuare a presenziare il luogo dell'Emergenza e all'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico.
- Nell'esecuzione della [2] Procedura Evacuazione, ultimata l'esecuzione di tutti i suddetti punti mettersi in salvo, raggiungere il Punto di Raccolta esterno più vicino e continuare a monitorare la situazione in corso.
- Informare il D.S. o il suo sostituto della Fine dell'Emergenza e della diramazione del relativo segnale.
- Gli Addetti al S.P.P. devono accertarsi, attraverso l'analisi dei Moduli Riepilogativi di Evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; nel caso vi siano persone disperse, coordinarne la ricerca ed il soccorso.
- Gli A.S.P.P. devono redigere il Verbale dell'Evacuazione con un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Mensilmente l' Addetto al Servizio di Primo Soccorso deve:

- Verificare il contenuto della Cassetta di Pronto Soccorso se presente al Reparto/Piano assegnato; verificare il funzionamento dispositivi a batteria, integrare la dotazione del quantitativo utilizzato nei recenti interventi di Primo Soccorso o la sostituzione del materiale che risulta nel frattempo scaduto.
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata nella dotazione di Pronto Soccorso.

Alla segnalazione di una richiesta di Primo Soccorso deve:

- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di Primo Soccorso e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione di Primo Soccorso e con il materiale in dotazione, riuscire a risolvere con successo il Soccorso richiesto; altrimenti deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:
 - In caso di malessere o infortunio, accompagnare il soggetto presso il S.P.S. dell'Infermeria.
 - In caso di malore, attivare l'intervento degli Operatori BLS più vicini e il rapido trasporto dei dispositivi DAE posizionati nel corridoio Palestre e corridoio Laboratori dell'Istituto.
 - In caso di gestione dell'Emergenza, attivare l'intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.
- Rimanere a disposizione degli addetti al S.G.E. per eventuali successive esigenze.

Nella situazione di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Al termine della diramazione del segnale di Evacuazione Generale, ultimata l'esecuzione di tutte le proprie mansioni, se al Reparto/Piano assegnato è presente la Cassetta trasportabile di Pronto Soccorso Arancione, sganciarla dal supporto a parete, indossare il Gilet di Soccorso Arancione e mettersi in salvo.
- Raggiungere il Punto di Raccolta previsto dal piano di evacuazione del Reparto/Piano assegnato, posizionarsi nella zona più visibile segnalata dal cartello per il Responsabile del Punto di Raccolta, per fornire all'occorrenza l'adeguato Servizio di Primo Soccorso al personale evacuato.

Quotidianamente l'Addetto al Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio deve:

- Vigilare affinché vengano rispettate le disposizioni interne relative alla prevenzione degli incendi.
- Sensibilizzare il personale scolastico e gli studenti alle azioni corrette sulla prevenzione degli incendi.
- Verificare l'efficienza delle Uscite di Sicurezza, degli Estintori, degli Idranti e qualsiasi altro dispositivo di lotta antincendio presente al Reparto/Piano assegnato.
- Verificare la presenza e l'efficienza del materiale di sicurezza in dotazione (Gilet Arancione, ect).
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata ai dispositivi e al materiale di sicurezza.

Alla segnalazione di una situazione di pericolo incendio deve:

- Munirsi del materiale di sicurezza in dotazione per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di incendio e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione di incendio, e riuscire a risolvere con successo il pericolo in corso; altrimenti deve isolare il focolaio d'incendio all'interno del locale chiudendo possibilmente finestre e porte, e deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:
 - In caso di incendio, l'intervento degli ulteriori Addetti S.P.I.L.A. più vicini.
 - In caso di gestione dell'Emergenza, l'intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.
- Presenziare nel luogo adiacente l'incendio per segnalare l'allontanamento delle persone presenti.

Nella situazione di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Continuare a presenziare in sicurezza il luogo adiacente l'incendio per interdire l'accesso.
- Segnalare ed indirizzare le persone in Evacuazione verso la via di fuga più sicura per raggiungere il Punto di Raccolta esterno più vicino.
- Al termine della diramazione del Segnale di Evacuazione Generale, ultimata l'esecuzione di tutti i suddetti punti, mettersi in salvo e raggiungere il Punto di Raccolta previsto.

Quotidianamente il Collaboratore Scolastico al Centralino nell'ambito del normale orario di lavoro deve:

- Eeguire la seguente modalità di apertura dei cancelli per consentire l'accesso all'istituto:

CANCELLO ELETTRICO	APERTURA	
	LUNEDI' / VENERDI'	SABATO
VIA DE GASPERI N°6 (CANCELLO ELETTRICO)	ORE 7,45 - 8,05	ORE 7,45 - 8,05
	ORE 12,58 - 13,10	ORE 12,58 - 13,10
	ORE 13,58 - 14,10	ORE 13,58 - 14,10
VIA BRESCIA (CANCELLO ELETTRICO)	ORE 7,45 - 8,20	ORE 7,45 - 8,20
	ORE 12,58 - 13,10	ORE 11,58 - 12,10
	ORE 13,58 - 14,10	ORE 13,58 - 14,10

il cancelletto di Via De Gasperi n°6 deve rimanere normalmente chiuso e aperto solo all'occorrenza.

Durante i periodi di sospensione delle lezioni:

- il cancello elettrico di Via De Gasperi n°6 deve rimanere sempre chiuso;
- il cancelletto di Via De Gasperi n°6 deve essere aperto solo all'occorrenza;
- il cancello elettrico di Via Brescia deve essere aperto solo all'occorrenza.

Quotidianamente il Collaboratore Scolastico assegnato al Centralino deve:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli, controllare il corretto sblocco, funzionamento e apertura di entrambe le porte; verificare la presenza e l'efficienza degli Estintori, Idranti, Cassetta di Pronto Soccorso e qualsiasi altro dispositivo presente nel Reparto Atrio al Piano Terra e Interrato.
- Verificare la presenza e l'efficienza in Centralino dei DPI personali e delle 4 Bandiere di Segnalazione con Piedistallo disponibili rapidamente per le R.P.R. nell'eventualità di una Evacuazione Generale.
- In caso utilizzo dell'Aula Magna, aprire e sbloccare tutte le porte d'entrata e di Emergenza presenti.
- Registrare i nominativi delle persone esterne che accedono all'Istituto, la cui presenza è necessaria per il report e la loro ricerca nell'eventualità di una Evacuazione Generale.
- Per ogni anomalia riscontrata ai dispositivi di sicurezza, avvisare gli A.S.P.P.

Alla segnalazione di una situazione di pericolo deve:

- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di pericolo e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione, e riuscire a risolvere con successo il pericolo in corso; altrimenti deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:

- In caso di malessere o infortunio, accompagnare il soggetto presso il S.P.S. dell’Infermeria.
- In caso di malore, attivare l’intervento degli Operatori BLS/D più vicini e il rapido trasporto dei dispositivi DAE posizionati nel corridoio Palestre e corridoio Laboratori dell’Istituto.
- In caso di incendio, attivare l’intervento degli Addetti S.P.I.L.A. più vicini.
- In caso di gestione dell’Emergenza, attivare l’intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.

Alla richiesta dal D.S. o dal suo sostituto di attivare le chiamate di soccorso esterno deve:

- In caso di malessere di uno studente, chiamare ai numeri telefonici forniti dai genitori/parenti per l’uscita anticipata.
- In caso di malessere, infortunio o malore, chiamare il Pronto Soccorso/Continuità Assistenziale.
- In caso di incendio, chiamare il Soccorso Pubblico di Emergenza (Tel. 112 numero unico)
- In caso d’intervento dei competenti Servizi Pubblici, chiamare utilizzando il seguente schema:

<i>Sono</i> (nome e cognome) <i>telefono dalla scuola</i> (istituzione scolastica) <i>situata in</i> (indirizzo) <i>nella scuola si è verificato</i> (tipo di emergenza) <i>sono coinvolte</i> (eventuali persone e come)	VIGILI DEL FUOCO	112
	DISTACCAMENTO DI DESIO	0362 632191
	PRONTO SOCCORSO	112
	CONTINUITA’ ASSISTENZIALE CESANO MADERNO	116117
	CARABINIERI	112
	COMANDO DI CESANO MADERNO	0362 501177
	POLIZIA STRADALE	112
	DISTACCAMENTO DI SEREGNO	0362 239077
	POLIZIA LOCALE DI CESANO MADERNO	0362 501932
	PROTEZIONE CIVILE DI CESANO MADERNO	0362 553086
	ELETTRICITA’ E GUASTI – ENEL SPA	803 500
	GAS FUGHE E GUASTI – GELSIA RETI SRL	800 552 277
	ACQUEDOTTO E GUASTI – BRIANZACQUE SRL	800 104 191

Alla richiesta dal D.S. o dal suo sostituto di diramare i Segnali di Emergenza deve:

- Diffondere mediante le campanelle elettriche il suono intermittente relativo alla Procedura impartita.
- In mancanza di energia elettrica diffondere i Segnali di Emergenza, con il sistema acustico ausiliario in dotazione (Fischietto) avvisando direttamente il C.S. delle Palestre, del Piano Interrato, Terra, Rialzato e Primo che a loro volta informeranno i C.S. dei restanti Reparti/Piani.
- Favorire il deflusso ordinato dell’Atrio, indicare l’uscita agibile più vicina, interdire l’accesso all’ascensore ed ai percorsi non utilizzabili in conseguenza delle situazioni di Emergenza in corso.
- Controllare che tutte le persone abbiano abbandonato il Reparto Atrio di competenza, chiudere le porte lasciate inutilmente aperte, in presenza di locali con porte aperte e persone con limitata mobilità, assistere e segnalare la situazione alla Squadra di Pronto Intervento.
- Interrompere all’occorrenza l’erogazione dell’energia elettrica dell’Atrio o del gas al locale caldaia.
- Rimanere a disposizione al Centralino per eventuali successive esigenze di comunicazione.
- Ultimata l’esecuzione di tutti i suddetti punti, indossare il Gilet di Soccorso Arancione, mettersi in salvo e raggiungere il Punto di Raccolta previsto: R3 – Area Parcheggio [Interno] .

Quotidianamente il Collaboratore Scolastico al Reparto o Piano assegnato deve:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli, controllare il corretto sblocco, funzionamento e apertura di entrambe le porte; verificare la presenza e l'efficienza degli Estintori, Idranti, Cassetta di Pronto Soccorso, Chiavi di Emergenza e qualsiasi altro dispositivo di sicurezza presente.
- Verificare la presenza e l'efficienza del materiale di sicurezza in dotazione (Gilet, Fischietto, ect).
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata ai dispositivi e al materiale di sicurezza.

Alla segnalazione di una situazione di pericolo deve:

- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di pericolo e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione, e riuscire a risolvere con successo il pericolo in corso; altrimenti deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:
 - In caso di malessere o infortunio accompagnare il soggetto presso il S.P.S. dell'Infermeria.
 - In caso di malore, attivare l'intervento degli Operatori BLS più vicini e il rapido trasporto dei dispositivi DAE posizionati nel corridoio Palestre e corridoio Laboratori dell'Istituto.
 - In caso di incendio, attivare l'intervento degli Addetti S.P.I.L.A. più vicini.
 - In caso di gestione dell'Emergenza, attivare l'intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Indossare il Gilet di Soccorso Arancione e rafforzare con il fischietto in dotazione la diffusione del suono intermittente di Evacuazione Generale, in tutte le situazioni non raggiungibili dal suono delle campane.
- Favorire il deflusso ordinato del Reparto/Piano, indicare l'uscita agibile più vicina, interdire l'accesso all'ascensore ed ai percorsi non utilizzabili in conseguenza delle situazioni di emergenza in corso.
- Controllare che tutti gli studenti ed il personale abbiano abbandonato il Reparto/Piano di competenza, chiudere le porte lasciate inutilmente aperte, a segnalazione della completa Evacuazione; in presenza nel locale di persona con limitata mobilità, lasciare le porte aperte, assistere la persona e segnalare la situazione alla Squadra di Pronto Intervento.
- Interrompere all'occorrenza l'energia elettrica e/o il gas al Reparto o Piano di competenza.
- Ultimata l'esecuzione di tutti i suddetti punti, mettersi in salvo e raggiungere il Punto di Raccolta previsto; per i C.S. di ogni Reparto, le procedure di Evacuazione prevedono l'esecuzione di ulteriori specifiche istruzioni.

Quotidianamente il Personale in Servizio al Reparto Mensa deve:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli, controllare il corretto sblocco, funzionamento e apertura delle porte del reparto Mensa verso l'esterno e i Distributori Automatici; verificare la presenza e l'efficienza degli Estintori, Idranti e qualsiasi altro dispositivo di sicurezza presente.
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata ai dispositivi di sicurezza.

Alla segnalazione di una situazione di pericolo deve:

- Recarsi nel luogo indicato per valutare l'entità della situazione di pericolo e le azioni d'intervento.
- Intervenire qualora ritiene di essere formato ed addestrato per affrontare direttamente con sicurezza ed efficacia la situazione, e riuscire a risolvere con successo il pericolo in corso; altrimenti deve attivare il rapido intervento degli Addetti specifici e disponibili al nostro interno:
 - In caso di malessere o infortunio, attivare l'intervento degli Addetti S.P.S. più vicini.
 - In caso di malore, attivare l'intervento degli Operatori BLSD più vicini e il rapido trasporto dei DAE.
 - In caso di incendio, attivare l'intervento degli Addetti S.P.I.L.A. più vicini.
 - In caso di gestione dell'Emergenza, attivare l'intervento degli Addetti S.G.E. più vicini.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Diffondere a voce l'ordine di Evacuazione Generale, avvisando le persone presenti nei locali Mensa e Distributori Automatici se non sono raggiungibili dal suono intermittente delle campane.
- Favorire il deflusso ordinato dal Reparto Mensa, indicare le uscite agibili verso il Punto di Raccolta : R3-Area Parcheggio; interdire l'accesso ai percorsi non utilizzabili in conseguenza dell'Emergenza in corso.
- Controllare che tutte le persone abbiano abbandonato il Reparto Mensa, chiudere le porte verso il locale Distributori automatici a segnalazione della completa evacuazione; in presenza nel locale di persona con limitata mobilità, lasciare le porte aperte, assistere e segnalare la situazione alla Squadra di Pronto Intervento.
- Interrompere all'occorrenza l'erogazione dell'energia elettrica al Reparto Mensa.
- Ultimata l'esecuzione di tutti i suddetti punti, munirsi delle Chiavi di Emergenza, delle chiavi di accensione delle proprie auto parcheggiate nello spazio riservato alla Mensa, degli effetti personali essenziali, uscire dal locale e se ultimo accertarsi di chiudere la porta a segnalazione della completa Evacuazione.
- Mettersi in salvo e raggiungere il Punto di Raccolta previsto : R3 – Area Parcheggio [Interno] .
- Aprire il cancello manuale di Via Brescia adibito al carico/scarico merci, liberare i due posti auto riservati alla mensa, parcheggiare le auto all'esterno in Via Brescia e lasciare libero l'accesso per l'intervento dei mezzi di soccorso.

Quotidianamente l'Addetto alle Squadre di Pronto Intervento deve:

- Verificare la presenza e l'efficienza del materiale di sicurezza in dotazione (Gilet, ect).
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata al materiale di sicurezza.

Alla diramazione del segnale di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto, il S.P.I. deve:

- Munirsi del materiale di sicurezza in dotazione per effettuare l'intervento di competenza,
- Raggiungere il punto di partenza previsto (Zona Laboratori o Atrio Ingresso) per formare con i colleghi la propria Squadra di Pronto Intervento.
- Segnalare durante la percorrenza ed indirizzare le persone in Evacuazione verso la via di fuga più sicura per raggiungere il Punto di Raccolta esterno più vicino.

Al termine del segnale di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto, il S.P.I. deve:

- Agire sempre in Squadra con i colleghi presenti, iniziare dal punto di partenza previsto la perlustrazione del percorso a loro assegnato (Piano Terra e Interrato o Piani Rialzato e Superiori).
- Verificare i locali che presentano eventuali porte aperte e se all'interno non sono presenti persone, chiudere la porta a segnalazione della completa evacuazione.
- Raggiungere il locale con porte aperte segnalato dal C.S. presente nell'assistenza a persona con limitata mobilità e agendo in squadra favorire l'Evacuazione della persona non autosufficiente.
- Nell'assistenza alla deambulazione scegliere la tecnica di trasporto alternativa più adatta tra quelle descritte nel P.G.E. alla Scheda 15 pag. 51-52, pubblicato alla voce Sicurezza sul Sito Majorana.
- Utilizzare solo le scale interne e se praticabili, preferibilmente le scale centrali più larghe; nelle emergenze non si usano gli ascensori o scale mobili per il probabile rischio di mancanza dell'energia elettrica.
- Raggiunto il Piano Terra assistere la percorrenza della zona Atrio verso il Punto di Raccolta più vicino : R3 – Parcheggio Auto [Interno] e aggregare la persona alla classe più vicina per la verbalizzazione.
- Ultimata l'esecuzione di tutti i suddetti punti, mettersi in salvo, raggiungere il Responsabile del Punto di Raccolta R3, farsi riconoscere come personale evacuato e rimanere a disposizione per eventuali successive esigenze.

Quotidianamente il Responsabile del Punto di Raccolta deve:

- Verificare la presenza e l'efficienza del materiale di sicurezza in dotazione (Gilet, Fischietto, ClipBoard con Registro di Emergenza RPR e Penna, ect).
- Periodicamente rivedere e verificare l'esecuzione delle "Segnalazioni di Emergenza" (Sito-Sicurezza).
- Avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata al materiale di sicurezza in dotazione.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto, il R.P.R. deve:

- Munirsi di tutto il materiale di sicurezza in dotazione, degli effetti personali necessari, abbandonare tutto quanto è pesante, voluminoso e non utile, uscire dal locale di lavoro e se ultimo accertarsi di chiudere la porta a segnalazione della completa evacuazione.
- Rafforzare la diffusione del segnale intermittente di Evacuazione Generale, con il sistema acustico ausiliario in dotazione (Fischietto) da utilizzare in tutti i luoghi di percorrenza non raggiungibili dal suono delle campanelle, contribuendo ad indirizzare le persone in Evacuazione verso il Punto di Raccolta esterno più vicino.
- Dirigersi al centralino, munirsi del materiale in dotazione (Piedistallo con asta estensibile della Bandiera Arancione di Segnalazione), camminare con passo regolare e raggiungere il Punto di Raccolta assegnato.
- Coordinare le operazioni nel Punto di Raccolta assegnato, raccogliere i Moduli di Evacuazione (Allegato 7) compilati dal docente e consegnati dallo studente Chiudi-Fila di ogni classe evacuata, redigere il Modulo Riepilogativo di Evacuazione (Allegato 7/A), raccogliere la presenza nominativa di tutte le persone evacuate non contemplate nelle classi e contabilizzare il report dei dati parziali.
- Nelle Prove di Evacuazione, ultimata la compilazione di ogni parte dell'Allegato 7/A, rientrare in Sede e diffondere con il Fischietto il segnale di Fine Emergenza per indicare il rientro di tutta la popolazione scolastica dal Punto di Raccolta assegnato.
- Al rientro in Sede consegnare l'Allegato 7/A al D.S., al suo sostituto o all'Addetto del S.P.P. e riporre in Centralino il Piedistallo con asta estensibile della Bandiera Arancione di Segnalazione.

Per ciascun Punto di Raccolta viene Nominato un Responsabile e un Sostituto.

Quotidianamente il Personale Docente nell'ambito del normale orario di lavoro deve:

- Prendere visione del Piano di Evacuazione presente in ogni locale abitualmente utilizzato e in previsione delle Prove di Evacuazione, informare le classi del percorso e delle azioni da eseguire.
- Vigilare e verificare i locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività didattica e se esistono situazioni che mettono a rischio la sicurezza collettiva, avvisare gli A.S.P.P. per ogni anomalia riscontrata.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Sospendere immediatamente lo svolgimento dell'attività didattica, mantenere sempre la massima calma nel diffondere alla classe l'ordine di mettere in atto le procedure di Evacuazione apprese.
- Prendere il Registro delle Emergenze situato accanto alla LIM in ogni aula dell'istituto e dall'elenco degli studenti presenti nella classe, ribadire i ruoli di studente Apri-Fila e studente Chiudi-Fila incaricati nell'appello giornaliero dal Docente della prima ora.
- Coordinare la corretta esecuzione di tutte le fasi previste della procedura di Evacuazione, intervenire prontamente a supportare gli studenti che dovessero manifestare reazioni critiche dovute al panico.
- Verificare la presenza di studenti non autosufficienti con limitata azione motoria o colpiti da malore, confortare e tranquillizzare i soggetti ricordando loro che rimarranno in attesa nell'aula, del soccorso delle Squadre di Pronto Intervento che a breve sarà attivato.
- Controllare che durante l'abbandono dell'aula, lo studente Chiudi-Fila mantenga aperta la porta a segnalazione della presenza all'interno di persone da soccorrere oppure esegua la chiusura della porta e lo spegnimento delle luci a segnalazione della completa evacuazione dell'aula.
- Vigilare sulla corretta esecuzione dell'Evacuazione, sulla percorrenza ordinata con passo costante e regolare della classe in fila indiana, verso il Punto di Raccolta esterno previsto e raggiungibile.
- Nel caso fosse impedita la percorrenza prevista, valutare se orientare la classe verso un altro Punto di Raccolta esterno seguendo le indicazioni della segnaletica di Evacuazione presente; in alternativa il luogo più sicuro è l'aula interna di partenza, chiudere porte e finestre e attendere i soccorsi.
- Raggiunto il Punto di Raccolta esterno, eseguire l'appello degli studenti presenti Evacuati, compilare l'Allegato 7 con il resoconto dell'Evacuazione, incaricare lo studente Chiudi-Fila della consegna al Responsabile del Punto di Raccolta.
- Mantenere radunata e continuare a sorvegliare la propria classe nel Punto di Raccolta, attendere gli sviluppi della situazione di Emergenza, nel caso delle Prove di Evacuazione attendere la diramazione del segnale di Fine Emergenza da parte del Responsabile del Punto di Raccolta e ricondurre ordinatamente la classe all'aula di partenza presente all'interno dell'istituto.

Quotidianamente lo Studente durante l'orario scolastico deve:

- Prendere visione del Piano di Evacuazione presente in ogni locale abitualmente utilizzato.
- Avvisare i Docenti, Assistenti, C.S. presenti o gli A.S.P.P. se ritiene che durante lo svolgimento dell'attività didattica esistono situazioni che mettono a rischio la sicurezza personale o collettiva.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Sospendere immediatamente lo svolgimento dell'attività didattica, mantenere sempre la massima calma, pensare sempre prima di agire per evitare l'insorgere di reazioni dovute al panico.
 - Abbandonare in aula tutto quanto è pesante, voluminoso e non fondamentale, recuperare tutti gli effetti personali importanti e necessari anche per una lunga sosta all'esterno dell'istituto.
 - Seguire le istruzioni del Docente sulle procedure da attuare nella situazione di una reale Evacuazione.
 - Preparare l'uscita ordinata dall'aula, prendere posto nella fila indiana in funzione del ruolo istituito dal Docente; lo Studente Apri-Fila accanto alla porta chiusa o lo Studente Chiudi-Fila in coda alla fila.
 - Lo Studente Apri-Fila incaricato, terminata la preparazione della fila indiana all'interno dell'aula, apre la porta e camminando con passo costante e regolare, conduce la propria classe lungo il percorso prestabilito verso il Punto di Raccolta esterno indicato nel Piano di Evacuazione presente in ogni aula.
 - Lo Studente Chiudi-Fila incaricato, uscendo per ultimo dall'aula, esegue le seguenti importanti azioni:
 - Prendere il Registro delle Emergenza situato accanto alla LIM, se il docente non è presente.
 - Chiudere la porta, spegnere le luci a segnalazione della completa Evacuazione di tutta la classe.
 - Lasciare aperta la porta a segnalazione della presenza all'interno di studenti da soccorrere.
- Raggiunto il Punto di Raccolta esterno previsto, lo Studente Chiudi-Fila deve:
- In assenza del docente, eseguire l'appello degli studenti presenti Evacuati, compilare l'Allegato 7 con il resoconto dell'Evacuazione con la consegna al Responsabile del Punto di Raccolta.
 - In presenza del docente, consegnare l'Allegato 7 al Responsabile del Punto di Raccolta.
- Se uno Studente della classe si trova momentaneamente all'esterno della propria aula, deve:
 - Raggiungere la propria classe in quanto all'inizio troverà corridoi e scale liberi e praticabili.
 - Se ciò non fosse possibile in quanto corridoi e scale sono impegnati dal percorso di Evacuazione delle classi in uscita dalle aule, deve aggregarsi alla prima fila indiana disponibile e lasciarsi condurre verso il Punto di Raccolta esterno sicuramente più ravvicinato.

- Raggiunto il Punto di Raccolta, deve segnalare al Docente della classe a cui si è aggregato, la sua presenza e fornire il proprio nominativo e la classe di provenienza per la sua corretta verbalizzazione nell'Allegato 7.

- Se uno Studente non è autosufficiente nel seguire la propria classe nell'Evacuazione in fila indiana in quanto presenta limitata azione motoria oppure è colto da malore, deve:
 - Rimanere all'interno della propria aula e la presenza sarà segnalata dal compagno Chiudi-Fila con l'apertura della porta d'ingresso.
 - Rimanere calmo e fiducioso che l'organizzazione è pronta per questa evenienza e che a breve sarà raggiunto dal Collaboratore Scolastico del Piano/Reparto che lo potrà assistere.
 - Attendere l'arrivo delle Squadre di Pronto Intervento che al termine del segnale di Evacuazione, inizieranno la perlustrazione del percorso a loro assegnato alla ricerca di locali segnalati con le porte aperte; tali squadre sono formate da tre persone addestrate che indirizzate dal Collaboratore Scolastico verso l'aula dove è richiesto un soccorso, sono in grado di portare un'efficace aiuto alle persone non autosufficienti, favorendo la discesa in sicurezza al piano terra e la percorrenza verso il Punto di Raccolta esterno più vicino.
 - Raggiunto il Punto di Raccolta, deve aggregarsi ad una classe Evacuata e fornire al Docente il proprio nominativo e la classe di provenienza per la sua corretta verbalizzazione nell'Allegato 7.

ATTENZIONE!

Al fine di favorire l'evacuazione, è' importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro materiale non siano d'intralcio;è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Nel periodo di permanenza all'interno dell'istituto deve:

- Prendere visione del Piano di Evacuazione presente in ogni locale utilizzato.
- Prendere visione delle informazioni riguardanti i Segnali di Emergenza ed i Punti di Raccolta esterni.
- Avvisare il personale presente in servizio nell'istituto con cui collabora come Docenti, Collaboratori Scolastici o gli A.S.P.P. se ritiene che durante lo svolgimento della propria attività esistono situazioni che mettono a rischio la sicurezza personale o collettiva.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Sospendere immediatamente lo svolgimento dell'attività svolta all'interno dell'istituto.
- Mantenere sempre la massima calma, pensare sempre prima di agire per evitare l'insorgere di reazioni dovute al panico.
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso.
- Abbandonare all'interno del locale dove è in atto la propria attività tutto quanto è pesante, voluminoso e non fondamentale, recuperare tutti gli effetti personali importanti e necessari anche per una lunga sosta all'esterno dell'istituto.
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante.
- Se è in presenza di personale in servizio nell'istituto formato e preparato, seguire le procedure operative attuate dal Docente o dal Collaboratore Scolastico per raggiungere il Punto di Raccolta esterno più vicino.
- Se non è in presenza di personale in servizio nell'istituto, abbandonare il locale avendo l'accortezza di chiudere la porta e di spegnere le luci a segnalazione della completa evacuazione.
 - Seguire le indicazioni della segnaletica di Evacuazione presente nei corridoi e nelle scale che conducono verso il Punto di Raccolta esterno più vicino.
 - Se nel percorso sono presenti delle classi in Evacuazione, aggregarsi alla prima fila indiana disponibile e lasciarsi condurre verso il Punto di Raccolta esterno sicuramente più ravvicinato.
 - Raggiunto il Punto di Raccolta esterno, deve fornire il proprio nominativo come Visitatore o Persona Esterna al Responsabile del Punto di Raccolta per la sua corretta verbalizzazione nell'Allegato 7A.

**COMPORAMENTI
DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI - DVA**

In presenza di studente Diversamente Abile, *non autonomamente deambulante*, deve essere prevista la copertura di tutto l'orario in presenza in Istituto, da parte di due dipendenti incaricati della sua assistenza, un titolare (docente di sostegno) e nei casi di non presenza di un supplente (C.S.) ; nelle situazioni di Emergenza con Evacuazione viene adottata la procedura degli studenti non autosufficienti descritta a Pag. 45 con l'assistenza ed aiuto del Docente di Sostegno se presente o del C.S. del settore interessato.

In presenza di studente Diversamente Abile, *deambulante ma non autonomo nell'orientamento* (per esempio ipoacusico o ipovedente) , l'assistenza può essere prevista anche da studenti della stessa classe che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo e con corporatura adeguata; nelle situazioni di Emergenza partecipa all'Evacuazione con la propria classe guidato dalla fila indiana formata dai compagni, sempre con assistenza ed aiuto materiale del Docente di Sostegno se presente e prevedendo sempre un supplente (ATA) disponibile tra quanti non hanno incarichi specifici nell'Evacuazione.

In presenza di studente Diversamente Abile, *deambulante ed autonomo nell'orientamento*, l'assistenza può essere svolta dalla cooperazione con gli studenti della classe con l'attiva partecipazione all'Evacuazione nelle situazioni di Emergenza, con assistenza ed aiuto materiale del Docente di Sostegno, se presente, per raggiungere in sicurezza dal settore interessato il Punto di Raccolta esterno all'Istituto.

Quotidianamente lo Studente DVA durante l'orario scolastico deve:

- Prendere visione assistito dal Docente di sostegno del Piano di Evacuazione presente in ogni locale abitualmente utilizzato.
- Avvisare i Docenti, Assistenti, C.S. presenti o gli A.S.P.P. se ritiene che durante lo svolgimento dell'attività didattica esistono situazioni che mettono a rischio la sicurezza personale o collettiva.
- Informare i Docenti o gli A.S.P.P. sulle esigenze strutturali necessarie alla miglior inclusione dei DVA.

Nelle situazioni di Emergenza con [2] Procedura Evacuazione dell'Istituto deve:

- Sospendere immediatamente lo svolgimento dell'attività didattica, mantenere sempre la massima calma, pensare sempre prima di agire per evitare l'insorgere di reazioni dovute al panico.
- Abbandonare in aula tutto quanto è pesante, voluminoso e non fondamentale, recuperare tutti gli effetti personali importanti e necessari anche per una lunga sosta all'esterno dell'Istituto.
- Seguire le istruzioni del Docente di Sostegno e del Docente curricolare sulle procedure da attuare nella situazione di una reale Evacuazione.
- Se lo Studente DVA è autonomo nell'eseguire le procedure di Evacuazione apprese, deve:

- Preparare l'uscita ordinata dall'aula, prendere posto nella fila indiana e appoggiare la propria mano destra sulla spalla destra del compagno precedente; tale comportamento è utile per infondere coraggio allo Studente DVA evitando che possa prendere direzioni sbagliate.
- All'apertura della porta dell'aula, camminare in fila indiana con passo costante e regolare lungo il percorso prestabilito, sempre assistito dal Docente di Sostegno, verso il Punto di Raccolta esterno indicato nel Piano di Evacuazione presente in ogni aula.
- Rimanere nel Punto di Raccolta raggiunto all'esterno dell'istituto assistito dal Docente di Sostegno e sorvegliato dal Docente curricolare, in attesa degli sviluppi della situazione di Emergenza; nel caso delle Prove di Evacuazione attendere la diramazione del segnale di Fine Emergenza da parte del Responsabile del Punto di Raccolta e sempre assistito dal Docente di Sostegno rientrare ordinatamente con la classe nell'aula di partenza presente all'interno dell'istituto.
- Se lo Studente DVA non è autosufficiente nel seguire la propria classe nell'Evacuazione in fila indiana in quanto presenta limitata azione motoria oppure non è deambulante, deve:
 - Rimanere all'interno della propria aula assistito dal Docente di Sostegno e la loro presenza sarà segnalata dal compagno Chiudi-Fila con l'apertura della porta d'ingresso.
 - Rimanere calmo e fiducioso che l'organizzazione è pronta per questa evenienza e che a breve sarà raggiunto anche dal Collaboratore Scolastico del Piano/Reparto che lo potrà assistere.
 - Attendere l'arrivo delle Squadre di Pronto Intervento che al termine del segnale di Evacuazione, inizieranno la perlustrazione del percorso a loro assegnato alla ricerca di locali segnalati con le porte aperte; tali squadre sono formate da tre persone addestrate che indirizzate dal Collaboratore Scolastico verso l'aula dove è richiesto un soccorso, sono in grado di portare un'efficace aiuto alle persone non autosufficienti, favorendo la discesa in sicurezza al piano terra e la percorrenza verso il Punto di Raccolta esterno più vicino.
 - Raggiunto il Punto di Raccolta, deve aggregarsi ad una classe Evacuata e fornire al Docente il proprio nominativo e la classe di provenienza per la sua corretta verbalizzazione nell'Allegato 7.
 - Rimanere nel Punto di Raccolta assistito dal Docente di Sostegno e sorvegliato dal Docente aggregato, in attesa degli sviluppi della situazione di Emergenza; nel caso delle Prove di Evacuazione attendere la diramazione del segnale di Fine Emergenza da parte del Responsabile del Punto di Raccolta e sempre assistito dal Docente di Sostegno rientrare nell'aula di partenza presente all'interno dell'istituto.

Diversamente Abili nella vista - IPOVEDENTI

- Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile.
- Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona.
- Non urlate.
- Offrite assistenza, ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno.
- Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere.
- Lasciate che la persona in questione afferri leggermente il vostro braccio o la vostra spalla per farsi guidare (essa può scegliere di camminare leggermente dietro a voi, per valutare la reazione del vostro corpo agli ostacoli).
- Ricordatevi di annunciare ad alta voce la presenza di scale, di passaggi ristretti, di rampe, ect.
- Quando guidate un disabile visivo ad un sedile, mettete la mano della persona sullo schienale del sedile.
- Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con diversamente abilità visive, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro.
- Accertatevi che, dopo aver abbandonato lo stabile, i diversamente abili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano condotti in un posto sicuro.

Diversamente Abili nell'udito - IPOACUSICI

- Accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro, per richiamare l'attenzione della persona.
- Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona, anche se è presente un interprete.
- Mettevi con il viso rivolto verso la luce, non coprite inavvertitamente il volto, non girate la vostra faccia e non masticate la gomma americana.
- Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo.
- Controllate se siete stati ben capiti e ripetete se necessario.
- Offrite carta e penna, scrivete lentamente e lasciate leggere la persona mentre scrivete; le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non riuscite a capire cosa vi sta dicendo il disabile.
- Non permettete che altri vi interrompano o si mettano a scherzare quando date informazioni di emergenza.
- Siate pazienti perché la persona può avere difficoltà nel comprendere il messaggio.

Diversa Abilità motoria

- E' meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente sanno cavarsela da sole: in alternativa potrete offrire di trasportare la seconda grucciona.
- Se le scale o i corridoi sono affollati, attendere il deflusso principale di persone e usate il vostro corpo come schermo per impedire che chi scende di corsa possa mettere in difficoltà il Diversamente Abile.
- Le persone che usano la sedia a rotelle o deambulatori sono normalmente addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella all'altra; a seconda della forza residua della parte superiore del corpo, esse possono svolgere gran parte delle operazioni da sole.
- Se dovete assistere una persona su sedia a ruote, cercate di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il torace (questa pressione può causare degli spasmi dolorosi e rendere difficoltosa la respirazione).
- Il trasportare qualcuno che pesa sulle vostre spalle (il cosiddetto trasporto del pompiere) crea una certa pressione sul torace del trasportato e può mettere molte persone in difficoltà respiratorie, soprattutto se hanno delle diversamente abilità di ordine neurologico od ortopedico.

Tecnica del seggiolino (da adottare solo se esplicitamente autorizzati e quindi addestrati)

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che due persone possono sopportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.

- Mettetevi ai lati della persona da trasportare.
- Afferrate le braccia della persona da trasportare e avvolgetele attorno alle spalle.
- Afferrate l'avambraccio dell'altro addetto.
- Unite le braccia sotto le ginocchia della persona da trasportare e afferrate il polso dell'altro addetto.
- Entrambi gli addetti devono piegarsi verso l'interno vicino alla persona da trasportare e sollevare contando fino a tre.
- Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo della persona da trasportare, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

La seggiola a tre mani (da adottare solo se esplicitamente autorizzati e quindi addestrati)

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera, che impedisce movimenti bruschi o cadute della persona trasportata.

E' l'unico sistema da adottare quando la persona da trasportare non è in grado di abbracciare le spalle delle persone che lo trasportano.

La persona più robusta deve intrecciare entrambe le mani per formare il sedile, mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano e usa il braccio come spalliera.

Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare. In questo caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata:

L'addetto più robusto, stando alle spalle della persona da trasportare, lo afferra facendo passare le braccia sotto le sue spalle ed intrecciando le mani davanti al torace dello stesso, l'altro, guardando verso il senso di marcia, tenendo le braccia stese lungo il corpo afferra le gambe della persona da trasportare sotto le ginocchia.

Si faccia attenzione che la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie, per la parziale occlusione delle vie aeree. E' bene che questo trasporto sia limitato ai soli passaggi critici.

Trasporto a strisciamento

Se la persona da trasportare deve essere trasportata da una sola persona ed ha forze residue, si può adottare il trasporto per strisciamento, che permette alla persona che lo trasporta di scaricare sul pavimento gran parte del peso.

Tecnica di trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra, che non ha forza nelle gambe.

Questo trasporto è più sicuro, se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta.

Fate collaborare il trasportato, che pone il braccio attorno al collo, contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

Lo svantaggio è una certa maggiore difficoltà nello spostamento e nella discesa delle scale, per la difficoltà di spostare in sincronia due persone.

Talvolta tre persone affiancate, in queste condizioni, possono superare, la larghezza minima della scala.

Come assistere una persona su sedia a ruote per scendere le scale (in caso di barriera architettonica residua)

- Quando scendete le scale, state dietro alla sedia afferrando le apposite maniglie di spinta;
- Piegare la sedia all'indietro fino a bilanciarla, scendete guardando avanti;
- State un gradino avanti alla sedia, tenendo basso il vostro centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro;
- Tenete sempre la sedia leggermente piegata all'indietro;
- Se possibile, fatevi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della sedia e la spinge dal davanti;
- Non sollevate la sedia perché questo scarica troppo peso sulla persona di dietro.



IIS "Ettore Majorana"
Via A. De Gasperi, 6 - 20811 Cesano Maderno (MB)

SICUREZZA

Allegato 7

MODULO EVACUAZIONE CLASSE

(Compilato dal Docente indicando nei campi () il nominativo dello Studente)*

1. Classe _____ provenienza da Aula / Lab. _____
2. Studenti Presenti N° _____
3. Studenti Evacuati N° _____
4. Studenti Dispersi (*) _____

5. Aggregati da altre Classi (*) _____

6. Studenti Feriti (*) _____

7. Punto di Raccolta R1 - Parco Comunale [Esterno]
 R2 - Campi Sportivi [Interno]
 R3 - Area Parcheggio [Interno]
8. Docente Nome Leggibile _____
e
Firma Docente _____
9. Compresenti Nomi Leggibili _____
e
Firme Docenti Compresenti _____
10. Cesano Maderno Data _____

(Consegnato dallo Studente chiudi-fila al Responsabile del Punto di Raccolta)

Commissione Sicurezza 2021-22

SCHEDA

17

MODULO RIEPILOGATIVO DI EVACUAZIONE

(Inserita nei Registri di Emergenza dei Responsabili dei Punti di Raccolta)



IIS "Ettore Majorana"

Via A. De Gasperi, 6 - 20811 Cesano Maderno (MB)

SICUREZZA

(Compilazione riservata al Dirigente Scolastico)

Orario inizio evacuazione _____

Orario consegna modulo _____

Allegato 7 / A

MODULO RIEPILOGATIVO DI EVACUAZIONE

(Compilato dal Responsabile del Punto di Raccolta)

(indicando nei campi (*) nominativo e provenienza delle persone)

1. Punto di Raccolta R1 - Parco Comunale [Esterno]
 R2 - Campi Sportivi [Interno]
 R3 - Area Parcheggio [Interno]

2. Totale Classi Presenti N° _____
3. Totale Studenti Presenti N° _____
4. Totale Studenti Evacuati N° _____
5. Totale Docenti Evacuati N° _____
6. Totale Personale Evacuato N° _____
7. Totale Feriti N° _____
(*) _____

8. Totale Dispersi N° _____
(*) _____

9. Totale Aggregati N° _____
(*) _____

Alla diramazione del Segnale intermittente di Emergenza, sospendere immediatamente l'attività didattica, mantenere sempre la massima calma, pensare sempre prima di agire; comprendere se la cadenza del Segnale di Emergenza è relativa alla [1] Procedura di Abbandono dell'Istituto (istruzioni a pg.16) oppure se è relativa alla [2] Procedura di Evacuazione dell'Istituto, eseguire le seguenti istruzioni.

Abbandonare in aula tutto quanto è pesante, voluminoso e non fondamentale, recuperare tutti gli effetti personali importanti e necessari anche per una lunga sosta all'esterno dell'istituto.

Il Docente prende il Registro delle Emergenze situato accanto alla LIM in ogni aula e dall'elenco degli studenti presenti nella classe, ribadisce i ruoli di studente Apri-Fila e studente Chiudi-Fila incaricati nell'appello giornaliero dal Docente della prima ora.

Gli Studenti preparano l'uscita ordinata dall'aula, prendono posto nella fila indiana in funzione del ruolo; lo Studente Apri-Fila accanto alla porta chiusa o lo Studente Chiudi-Fila in coda alla fila.

Il Docente coordina la corretta esecuzione delle fasi previste della procedura di Evacuazione, interviene prontamente a supportare gli studenti che manifestano reazioni critiche dovute al panico.

Lo studente Apri-Fila, terminata la preparazione della fila indiana all'interno dell'aula, apre la porta e camminando con passo costante e regolare, conduce la propria classe lungo il percorso prestabilito verso il Punto di Raccolta esterno indicato nel Piano di Evacuazione presente in ogni aula.

Lo Studente Chiudi-Fila, uscendo per ultimo dall'aula, deve chiudere la porta e spegnere le luci a segnalazione della completa evacuazione dall'aula di tutta la classe.

Il Docente raggiunto il Punto di Raccolta esterno, esegue l'appello degli studenti presenti Evacuati, compila l'Allegato 7 (Scheda 16) con il resoconto dell'Evacuazione e incarica lo studente Chiudi-Fila della consegna al Responsabile Punto di Raccolta per la compilazione dell'Allegato 7/A (Scheda 17).

Il Docente mantiene radunata e continua a sorvegliare la propria classe nel Punto di Raccolta in attesa degli sviluppi della situazione di Emergenza o della comunicazione della fine della Prova di Evacuazione.

NOTE

Se uno Studente si trova momentaneamente all'esterno della propria aula, troverà corridoi e scale libere e praticabili per raggiungere rapidamente la propria classe; se ciò non fosse possibile, deve aggregarsi alla prima fila indiana disponibile di un'altra classe, lasciarsi condurre verso il Punto di Raccolta esterno sicuramente più ravvicinato e segnalando al Docente della sua presenza per la corretta verbalizzazione.

Se uno studente non è autosufficiente nel seguire la propria classe nell'Evacuazione in fila indiana in quanto presenta limitata azione motoria oppure è colto da malore, rimane all'interno della propria aula e la sua presenza sarà segnalata dal compagno Chiudi-Fila con l'apertura della porta d'ingresso; deve rimanere calmo e fiducioso, a breve sarà assistito dal Collaboratore Scolastico del Piano/Reparto in attesa dell'arrivo delle Squadre di Pronto Intervento, addestrate per favorire la discesa in sicurezza al piano terra e la percorrenza verso il Punto di Raccolta esterno più vicino.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma:

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto -meglio se bagnato- e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Mantieni la calma;
- Ascolta le istruzioni dell'insegnante;
- Non precipitarti fuori;
- Il Luogo sicuro è la tua aula o Laboratorio dove puoi ripararti sotto il tuo banco o il tavolo, e se non è possibile avvicinarti alle pareti cercando i pilastri portanti o in alternativa agli angoli;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, lampadari, insegne, piante (cadendo potrebbero ferirti);
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Dopo le scosse di terremoto, alla diramazione dell'iniziale Segnale di Emergenza Terremoto, senza usare l'ascensore, esegui la [1] Procedura Abbandono dell'Istituto seguendo le istruzioni impartite e disponibili nel Registro di Emergenza e nei locali utilizzati dalle Classi.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati;

ESERCITAZIONI :**Storico delle Prove di Evacuazione Svolte**

Data	Risultato
01 Giugno 2023	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2022-23

Data	Risultato
28 Maggio 2022	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2021-22

Data	Risultato
22 Maggio 2021	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2020-21

Data	Risultato
07 Maggio 2019	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2018-19

Data	Risultato
24 Aprile 2018	Verbale n° 3 - Seconda Prova a.s. 2017-18

Data	Risultato
08 Marzo 2018	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2017-18

Data	Risultato
28 Aprile 2017	Verbale n° 3 - Seconda Prova a.s. 2016-17

Data	Risultato
06 Febbraio 2017	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2016-17

Data	Risultato
21 Marzo 2016	Verbale n° 3 - Seconda Prova a.s. 2015-16

Data	Risultato
06 Novembre 2015	Verbale n° 2 - Prima Prova a.s. 2015-16

Data	Risultato
09 Aprile 2015	Verbale n° 6 - Seconda Prova a.s. 2014-15

Data	Risultato
27 Ottobre 2014	Verbale n° 4 - Prima Prova a.s. 2014-15

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO